



Guardia costiera e di frontiera europea: la UE sigla l'avvio permanente di 10.000 guardie di frontiera entro il 2027 *

Bruxelles, 1 aprile 2019 - Oggi il Consiglio ha dato il via libera all'accordo politico raggiunto la scorsa settimana per rafforzare la Guardia costiera e di frontiera europea, dandogli il giusto livello di ambizione per rispondere alle sfide comuni che l'Europa deve affrontare nella gestione delle migrazioni e delle frontiere.

L'elemento centrale dell'agenzia rafforzata sarà un corpo permanente di 10.000 guardie di frontiera, pronto a sostenere gli Stati membri in qualsiasi momento. L'Agenzia avrà inoltre un mandato più forte in materia di rimpatri e coopererà più strettamente con i paesi terzi, compresi quelli che si trovano oltre l'immediato vicinato dell'UE. Concordato nel tempo record di poco più di 6 mesi, la nuova Guardia costiera e di frontiera europea rappresenta un cambiamento radicale nella capacità dell'UE di proteggere collettivamente meglio le frontiere esterne dell'Europa.

Accogliendo con favore l'accordo, il primo vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: "In uno spazio di libera circolazione senza controlli alle frontiere interne, rafforzare e gestire le frontiere esterne dell'Europa è una responsabilità condivisa. Sono lieto di vedere un corpo permanente di 10.000 persone con il necessario le attrezzature aiuteranno gli Stati membri a proteggere meglio i nostri confini e i nostri cittadini. Lavorando insieme in modo costruttivo e rapido, possiamo creare un'Europa più sicura".

Il commissario per gli affari interni, la migrazione e la cittadinanza Dimitris Avramopoulos ha aggiunto: "Da ora in poi, la guardia costiera e di frontiera europea avrà la piena capacità operativa e le competenze necessarie per sostenere in modo efficace e completo gli Stati membri sul terreno, in ogni momento. frontiere esterne, lotta alla migrazione irregolare, realizzazione di rimpatri e cooperazione con paesi terzi: possiamo riuscirci solo se lo facciamo insieme e, in ultima analisi, contribuiremo anche a preservare la redditività a lungo termine dello spazio Schengen della libera circolazione".

L'Agenzia sostiene gli Stati membri e non sostituisce le loro responsabilità in materia di gestione e restituzione delle frontiere esterne. L'Agenzia europea di frontiera e guardia costiera rafforzata sarà dotata di maggiori risorse e capacità, tra cui:

Un corpo permanente di 10.000 guardie di frontiera: un corpo permanente di 10.000 guardie di frontiera sarà istituito entro il 2027 e farà in modo che l'Agenzia possa sostenere gli Stati membri ogni volta e ovunque sia necessario. Il corpo permanente riunirà il personale dell'Agenzia, nonché le guardie di frontiera e gli esperti di rimpatrio distaccati o schierati dagli Stati membri, che sosterranno le oltre 100.000 guardie di frontiera nazionali nei loro compiti. Inoltre, l'Agenzia disporrà di un budget per acquistare le proprie attrezzature, come navi, aerei e veicoli.

Poteri esecutivi: il corpo permanente sarà in grado di svolgere compiti di controllo delle frontiere e di rimpatrio, come controlli di identità, autorizzazione all'ingresso alle frontiere

esterne e sorveglianza dei confini, solo con l'accordo dello Stato membro ospitante.

Maggiore sostegno al rimpatrio: oltre all'organizzazione e al finanziamento di operazioni di rimpatrio congiunte, l'Agenzia potrà ora sostenere gli Stati membri in tutte le fasi del processo di rimpatrio, lasciando agli Stati membri la responsabilità di prendere decisioni di rimpatrio. Questo supporto includerà, ad esempio, l'identificazione di cittadini non UE che non hanno il diritto di soggiornare o di acquisire documenti di viaggio.

Cooperazione rafforzata con i paesi terzi: l'Agenzia sarà in grado - previo accordo del paese interessato - di avviare operazioni congiunte e schierare personale al di fuori dell'UE, al di là dei paesi limitrofi all'UE, per fornire sostegno alla gestione delle frontiere e della migrazione.

Uffici antenna: l'Agenzia sarà in grado di istituire uffici antenna negli Stati membri e in un paese non UE (soggetto ad un accordo sullo status) per sostenere logisticamente le sue attività operative e garantire il regolare svolgimento delle attività dell'Agenzia.

Prossimi passi

La commissione LIBE del Parlamento europeo deve ancora confermare l'accordo politico raggiunto nei triloghi il 28 marzo. Quindi sia il Parlamento europeo che il Consiglio dovranno adottare formalmente il regolamento. Il testo sarà quindi pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e il mandato rafforzato della guardia costiera e di frontiera europea entrerà in vigore 20 giorni dopo. Il nuovo corpo permanente della Guardia costiera e di frontiera europea sarà disponibile per il dispiegamento a partire dal 2021, una volta che sarà pienamente operativo e raggiungerà la sua piena capacità di 10.000 guardie di frontiera entro il 2027.

sfondo

La Guardia costiera e di frontiera europea è stata istituita nel 2016, basandosi sulle strutture esistenti di Frontex, per affrontare le nuove sfide e le realtà politiche affrontate dall'UE, sia per quanto riguarda la migrazione che la sicurezza interna. Il ricorso ai contributi volontari degli Stati membri da parte del personale e delle attrezzature ha tuttavia provocato persistenti divari che incidono sull'efficacia del sostegno che la Guardia costiera e di frontiera europea potrebbe offrire agli Stati membri.

Nel suo discorso sullo Stato dell'Unione del 2018, il presidente Juncker annunciò i primi, Prossimi passi

La commissione LIBE del Parlamento europeo deve ancora confermare l'accordo politico raggiunto nei triloghi il 28 marzo. Quindi sia il Parlamento europeo che il Consiglio dovranno adottare formalmente il regolamento. Il testo sarà quindi pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e il mandato rafforzato della guardia costiera e di frontiera europea entrerà in vigore 20 giorni dopo. Il nuovo corpo permanente della Guardia costiera e di frontiera europea sarà disponibile per il dispiegamento a partire dal 2021, una volta che sarà pienamente operativo e raggiungerà la sua piena capacità di 10.000 guardie di frontiera entro il 2027.

sfondo

La Guardia costiera e di frontiera europea è stata istituita nel 2016, basandosi sulle

strutture esistenti di Frontex, per affrontare le nuove sfide e le realtà politiche affrontate dall'UE, sia per quanto riguarda la migrazione che la sicurezza interna. Il ricorso ai contributi volontari degli Stati membri da parte del personale e delle attrezzature ha tuttavia provocato persistenti divari che incidono sull'efficacia del sostegno che la Guardia costiera e di frontiera europea potrebbe offrire agli Stati membri.

Nel suo discorso sullo Stato dell'Unione del 2018, il presidente Juncker ha annunciato che la Commissione rafforzerà ulteriormente la guardia costiera e di frontiera europea. L'obiettivo di questo aggiornamento è stato quello di dotare l'Agenzia di un corpo permanente di 10.000 membri del personale operativo e con le proprie attrezzature per garantire che l'UE disponga delle capacità necessarie - in modo costante e affidabile. Il 28 marzo il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo politico sulla proposta della Commissione, che è stata confermata dal Consiglio.

Per maggiori informazioni

VIDEO

[Factsheet: A strengthened and fully equipped European Border and Coast Guard](#)

[Video: European Border and Coast Guard](#)